



le domande dovevano pervenire entro il 1° ottobre. Caritas Italiana, attraverso le Caritas diocesane, ha proposto per questo secondo bando ben 43 progetti, per un totale di 263 posti in tutte le regioni italiane. I giovani inseriti nei progetti del primo bando 2007 sono in partenza tra settembre e ottobre. In Italia sono 1.603, nell'ambito di 178 progetti. Sono inoltre state selezionate quattro ragazze per il progetto "Verso Sidney 2008" (in Australia si svolgerà la Giornata mondiale della gioventù), che propone un'esperienza di servizio nella comunità italiana di Brisbane. Inoltre per il decimo gruppo "Caschi bianchi" di Caritas Italiana sono stati selezionati 21 giovani, per progetti in Kosovo, Serbia, Albania, Sierra Leone, Burundi, Sri Lanka, Argentina e Guatemala.

## **CENTRO AMERICA** **Aiuti e progetti per superare i danni di Felix**

Almeno 100 morti, 35 mila feriti e 5.500 abitazioni danneggiate. L'uragano Felix ha lasciato dietro di sé

### **EFFETTO FELIX** **Sfollati in Centroamerica in un'area colpita dall'uragano**

in Nicaragua, dove si è abbattuto a inizio settembre, una scia di pesanti danni. Anche in Honduras il passaggio dell'uragano ha provocato gravi inondazioni: circa 38 mila persone sono risultate sfollate in vari dipartimenti. Caritas Honduras ha intrapreso azioni di assistenza e risposta ai bisogni della popolazione. Pesanti danni, a causa di Felix, anche in Guatemala. Felix è stata l'ultima di una serie di emergenze che periodicamente colpiscono l'area centroamericana; alcuni disastri sono provocati o aggravati dall'azione dell'uomo, altri dalle condizioni geografiche, climatiche e geologiche. Caritas Italiana, in coordinamento con la rete internazionale Caritas, da anni promuove aiuti d'urgenza in occasione di disastri simili, a cui segue un impegno di cooperazione a lungo termine. Ora la rete Caritas sta lavorando per organizzare gli aiuti e dare risposte efficaci alle persone colpite da Felix.  
**INFO [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)**

## **I GIOVANI CHE SERVONO**



### **Accantonano le competenze, scopro la voglia di fare**

Lo scorso 4 dicembre ho debuttato. Non sul palco di un bel teatro, nemmeno nella società conformistica, bensì nell'universo della condivisione, della partecipazione: non avevo mai fatto volontariato prima.

Ho cominciato l'esperienza del servizio civile per la Caritas diocesana di Pozzuoli nella mensa dei poveri della parrocchia di Licola. Ogni giorno feriale, ogni domenica, Natale, Capodanno ed Epifania, ho visto arrivare un centinaio tra extracomunitari, senza dimora, donne e bambini per sfamarsi con un piatto caldo. Noi eravamo quattro volontarie e abbiamo imparato a cucinare e a servire ai tavoli: eppure non ci sono cuoche e cameriere tra noi!

Da febbraio una nuova sfida a Rione Toiano, territorio a rischio dell'area flegrea: l'ingresso nella scuola elementare, con le sue strutture, i suoi ruoli ben definiti. Affiancare gli insegnanti, farsi accogliere senza invadere il campo altrui, proporre e attivare progetti motori, sull'educazione all'affettività: abbiamo constatato l'importanza di una rete di strutture per mutare la mentalità di periferie, in cui solo la scuola non soggiace alla logica del sopruso. Anche in questo caso abbiamo dovuto ripensare il nostro ruolo, sforzandoci di colmare le carenze, superando l'iniziale spaesamento: non ci sono maestre fra noi!

Da giugno un nuovo obiettivo: volontari, per Caritas e Associazione Insieme, uniti per attivare il progetto dei campi scuola "R...estate con noi", nel Rione Gescal. Tenere i bambini più disagiati lontani dalla strada; riempire ogni attività di contenuti educativi; promuovere educazione alla legalità, tutela dell'ambiente, laboratori di creatività. Siamo state impegnate non poco: non ci sono educatori fra noi! Infine l'esperienza toccante del volontariato all'associazione Pro-handicap di Bacoli, il contatto con persone gravemente menomate, ma capaci di accogliere la vita riempiendola di valori che, troppo spesso, la nostra società edonistica relega in un angolo.

Imparare ad anteporre la voglia di fare alle competenze è la *clavis clavium* per capire a fondo lo spirito del servizio civile. Corposi *curricula* attestano il lungo percorso di formazione di alcuni volontari. Ma per trarre il meglio da questa esperienza bisogna accantonare le proprie competenze e orientarsi all'impegno costante, reinventandosi nelle diverse situazioni, lasciando aperta la porta del cuore. Sono significative le parole dell'attestato, rilasciatomi a inizio servizio: "La porta della felicità si apre sempre verso l'esterno. Chi vuole aprirla verso l'interno non fa altro che chiuderla di più" (Sören Kirkegaard). **Francesca Ricci**